

Un gruppo di africani acquista biglietti con carte clonate e li rivende a prezzi ribassati

Caro-ticket, ecco i “bagarini” alla rovescia

L'OCCASIONE, si dice, fa l'uomo ladro. La comparsa dei Frecciarossa, e soprattutto l'aumento notevole dei prezzi dei biglietti, ha innescato nuovi fenomeni criminali sui quali i detective della Polizia ferroviaria stanno indagando da settimane sottotraccia. Una sorta di bagarinaggio alla rovescia. E i giochetti con i rimborsi. Un gruppo di africani, alcuni già oggetto di provvedimenti mirati, acquista ticket utilizzando carte di credito clonate. Poi piazza i biglietti sottocosto, a passeggeri intercettati a Porta Nuova e Porta Susa e decisi a risparmiare sulla tariffa.

Non solo. Chi campa sulla “microeconomia illegale” avrebbe architettato un altro sistema truffaldino. La restituzione alle biglietterie di tagliandi inutilizzati, in cambio di contanti. Si

stanno monitorando anche le richieste di rimborsi cash presentate agli sportelli delle stazioni, sempre comprati con carte non originali o addirittura rubati a passeggeri distratti. Per loro, chi viene alleggerito di bagagli e contenuto, invece c'è pure la beffa. Da parte di Trenitalia, è scritto nel nuovo regolamento di derivazione comunitaria e viene confermato dagli operatori dell'ufficio informazioni, non è previsto alcun risarcimento in caso di sottrazione del biglietto.

In diminuzione — visti i controlli, le salatissime multe, la mancanza di fermate intermedie — la presenza di intrusi a bordo dei convogli Tav, una piaga che continua ad affliggere i treni tradizionali e le corse notturne.

(l. pl.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA